



Temporeggiare o disinvestire adesso non sono le mosse giuste per operare con successo in Borsa

I mercati crollano? Allora è tempo di investire

Le crisi sono "fisiologiche e ricorrenti". Vi sveliamo come sia possibile, anzi fondamentale, sfruttarle al meglio

I periodi di calo delle Piazze azionarie si possono trasformare da temibile, e spesso incontrollata, minaccia, in concreta e vantaggiosa opportunità d'investimento. Occorre però seguire qualche regola semplice ma preziosa: mantenere calma e sangue freddo, innanzitutto, e agire in maniera lucida e adeguata, ad esempio facendo ricorso all'esperienza e alle competenze di un operatore professionista. Per trarre i momenti di crisi o di flessione dei mercati borsistici si può, del resto, fare ricorso a una metafora: immaginare il risparmio e i risparmiatori come coloro che entrano ed escono da una porta girevole di un palazzo. Sono liberi di entrare e di uscire, chi entra, quando quotazioni e titoli sono in calo, vince. E questo perché riesce a sfruttare il momento in cui i prezzi sono più bassi, e più vantaggiosi, per un investimento che crescerà nel tempo e con il passaggio dei momenti più burrascosi. Ovviamente se l'investitore si comporta e agisce in modo ottimale, consapevole, calcolato, e non se si affida all'improvvisazione o all'irrazionalità. Chi invece infila la

porta girevole, dei mercati, per uscire, perde. Perché vendendo a prezzi bassi, non ha avuto la costanza di resistere alla crisi, e in questo modo consolida solo le perdite e guadagna meno di quanto invece una situazione dinamica e instabile permetterebbe di fare. E proprio nella facilità con la quale si può entrare o uscire, utilizzando la porta girevole degli investimenti in Borsa, risiede tutto il peso dell'emotività sulle scelte di un investitore. Da qui, tutta l'importanza, fondamentale, a maggior ragione nei momenti e nei casi di turbolenza delle Borse, di scelte e decisioni adeguate, motivate, razionali, precise. E anche lungimiranti. Scelte e decisioni che richiedono la consulenza di un professionista di risparmio e investimenti, come i promotori finanziari e Family Banker Mediolanum, che con la loro preparazione e professionalità sono essi stessi per primi formati per superare la propria emotività e per trasmettere sicurezza ai clienti. In questo modo sono in grado di affrontare e gestire al meglio i momenti di difficoltà dei mercati azionari. Per trasformare la minaccia in opportunità.



Prendete l'Orso per le corna

Non essere ottimisti sull'investimento azionario a lungo termine è un "errore tecnico"

Le azioni restano, alla prova dei fatti, la tipologia di investimento finanziario che fa guadagnare di più nel tempo. E le turbolenze che stanno caratterizzando i mercati azionari in questi mesi non devono spingere investitori e risparmiatori ad abbandonare i titoli di Borsa. Ma occorre razionalità, sangue freddo, capacità di analisi, saper guardare all'andamento dei mercati sul lungo periodo. A ribadire questi punti fermi è il professor Elroy Dimson, preside di Facoltà alla London Business School, anche in una recente intervista pubblicata dal settimanale Milano Finanza. Dimson, esperto di mercati e investimenti azionari di livello mondiale, è l'autore, tra l'altro, del celebre libro "Il trionfo degli ottimisti", la più com-

prodente concentrare le proprie scelte e i propri acquisti di titoli solo su singoli Paesi e su aziende che appartengono a singoli mercati di riferimento (e anche qui la teoria di Dimson sposa pienamente la strategia di Mediolanum). La globalizzazione ha creato e promosso la cultura della diversificazione del portafoglio, permette all'investitore di avere una visione a 360 gradi dello scenario economico e produttivo mondiale, e proprio nelle fasi di rallentamento di alcune economie nazionali e di volatilità delle Piazze finanziarie, le opportunità e le strategie da seguire devono puntare a diversificare scelte e investimenti sul più ampio scacchiere mondiale. L'esperto della London Business School evidenzia, nella sua opera

Leggete il passato pensando al futuro

Fra gli alti e i bassi che si alternano, il mercato cresce sempre, ce lo dice la storia

In un momento di crisi dei mercati finanziari come quello cui stiamo assistendo nelle ultime settimane la priorità è una sola: mantenere la calma e analizzare con attenzione le opportunità che offre una temporanea fase ribassista dei listini. Proprio in questi casi è possibile trarre vantaggio dai propri investimenti, a condizione di seguire alcune regole molto semplici. Bando dunque a ogni tentazione di attendere gli sviluppi futuri senza intraprendere alcuna azione o, peggio ancora, disinvestire per rifugiarsi nel reddito fisso, che promette rendimenti certi ma sostanzialmente assai più bassi. Il motivo? Uno solo, ma risolutivo: nel lungo periodo l'investimento finanziario è quello migliore, perché da sempre i mercati finanziari hanno conosciuto un costante trend di crescita: è il progresso che non si ferma mai. Chi teme che le Borse siano regolate da leggi oscure, sfuggenti e non controllabili deve piuttosto razionalizzare che i mercati vivono da sempre dei momenti ciclici, paragonabili - con le dovute proporzioni - alle stagioni: come la primavera segue sempre all'inverno, così sui listini i momenti "caldi" (di rialzo) si alternano a quelli "freddi" (di ribasso). Il grafico a lato riproduce questa alternanza con una scelta



cromatica non casuale: in blu sono evidenziate le fasi ribassiste e in rosso quelle rialziste. Come emerge a un'osservazione anche sommaria, le prime sono più brevi e meno intense delle seconde. L'andamento storico dell'MSCI World (indice azionario che descrive l'andamento delle Borse di Paesi industrializzati come Usa, Canada e Gran Bretagna) riproduce gli ultimi 80 anni di crescita del mercato azionario. Un trend rialzista che ha rispecchiato perfettamente la crescita dell'economia. L'analisi del passato deve quindi indurre il risparmiatore e l'investito-

re a realizzare che non serve affatto attendere la "bella stagione" per entrare nel mercato azionario: anzi, proprio le stagioni fredde dei mercati azionari - peraltro storicamente più brevi di quelle calde - offrono le migliori occasioni per gli investimenti finanziari. I periodi blu, nei quali i prezzi delle azioni sono in media più bassi, possono essere considerati parte integrante di un unico periodo rosso di crescita continua. A una condizione però: saper attendere, una volta entrati nel mercato. Il tempo, infatti, è un fattore che minimizza i rischi di perdite (che

permangono nel medio-breve periodo): rappresenta un fattore che incrementa rendimento e sicurezza dell'investimento. Ma l'orizzonte deve essere almeno quinquennale, se non decennale. Se infatti in un orizzonte annuale la percentuale di performance negativa si attesta statisticamente sul 20%, a cinque anni quella percentuale si dimezza, per annullarsi nei dieci anni. Chi segue le regole base per investire con successo non ha nulla da temere. Anzi, deve rendersi conto che è il caso, proprio adesso, di cogliere l'opportunità offerta da un temporaneo periodo blu.

LE 5 D - CINQUE REGOLE PER INVESTIRE

- DIVERSIFICAZIONE TEMPORALE**
È opportuno investire in momenti di basso, medio e lungo periodo. È nel che deve entrare in gioco la componente temporale.
- DIVERSIFICAZIONE PER TITOLI**
Tutti gli titoli sono meglio di pochi. I portafogli dei fondi comuni che replicano settori specifici, proprio perché settoriali.
- DIVERSIFICAZIONE GEOGRAFICA**
Fa bene tutto il mondo, geograficamente diversificati. I mercati di una certa area e quelli di un'altra zona geografica.
- DIVERSIFICAZIONE PER POTENZIALE DI CRESCITA**
Punto di ingresso: risultati possibili nel medio-lungo periodo, con benefici derivanti da investimenti di tipo azionario grazie ai rapidi incrementi.
- DIVERSIFICAZIONE STRUMENTALE**
Nel calcolo di ritorno, le fluttuazioni degli investimenti di tipo azionario grazie ai rapidi incrementi.

Da sempre i Family Banker di Banca Mediolanum basano con successo la strategia di investimento per i propri clienti sulla regola delle 5D che consente di adattare le forme di investimento alle reali esigenze dei risparmiatori.

pleta e approfondita ricognizione dei rendimenti dei mercati finanziari dal 1900 a oggi. Un'opera, la cui prima edizione uscì nel 2002, nel pieno di un periodo di crisi per le Borse internazionali, che rappresenta un punto di osservazione unico, per imparare a cogliere, al di là delle crisi cicliche e delle congiunture, le grandi opportunità di un investimento di lungo periodo. Dimson rileva, anche di fronte alle attuali difficoltà delle Piazze finanziarie, che l'andamento del comparto Subprime non giustifica un abbandono degli investimenti in azioni, e che, grazie alla globalizzazione dei mercati, il rischio può essere controllato attraverso una maggiore diversificazione degli investimenti. La diversificazione internazionale del portafoglio azionario rappresenta infatti una delle maggiori opportunità di questo periodo, mentre può essere contro-

Entra in Banca Mediolanum
Basta una telefonata
840.704.444
www.bancamediolanum.it

Selezione e Reclutamento
840.700.700
www.familybanker.it

Notizie Mediolanum
a cura di Roberto Scipia
Direttore Relazioni con i Media
roberto.scipia@mediolanum.it

MILANO
11 DICEMBRE 2007
ORE 11

PALAZZO MEZZANOTTE

MEDIOLANUM MARKET FORUM

ORE 11 E IN CONTEMPORANEA SU
WWW.BANCAMEDIOLANUM.IT
E WWW.MEDIOLANUMCHANNEL.TV

SPECIALE TV: Ore 19 e 21
su Mediolanum Channel
CANALE 803 di SKY